ISTITUTO PARITARIO "CRISTO RE"
Via MOSCANI, 2 - 84133 SALERNO
Tel: 089724486 Fax. 089725024
e-mail: direzione@cristoresalerno.it
www.cristoresalerno.it

PREMESSA

L'istituto Paritario "CRISTO RE" è una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "**Progetto educativo**" e tenendo presente quanto stabilito nel proprio "**Statuto degli Organi Collegiali**" per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (Ente Gestore, coordinatrice, docenti, genitori, alunni, non docenti).

Il presente **Regolamento**, pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nell'Istituto.

Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un grave ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.

Art. 1 - FINALITA' EDUCATIVE

Per quanto riguarda le finalità istituzionali della scuola, il Progetto Educativo d'Istituto si attiene anche alla Costituzione italiana e precisamente a quanto sancito degli articoli 1, 3, 9, 12, 33, 34 e 35 dove vengono stabiliti i rapporti tra Stato, Scuola, Lavoro e Cultura.

In quanto Scuola Cattolica, **l'Istituto "CRISTO RE"** si ispira alle prospettive indicate dal Concilio Vaticano II, dalla C.E.I. e dal Carisma della Congregazione delle Figlie di "Cristo Re".

Il Progetto Educativo d'Istituto fa, inoltre, propri i principi fondamentali indicati dal dispositivo ministeriale e ne garantisce l'attuazione.

Il fine Educativo delle Figlie di Cristo Re è illuminare l'intelligenza dell'uomo con la verità e renderne bello il cuore ed amare il bene, il Padre Gras afferma:

"...illuminare ed abbellire con la luce di Cristo e delle conoscenze umane l'intelletto ed il Cuore, è certamente L'EDUCAZIONE DELLE EDUCAZIONI"

P.J.GRAS. E.B. mag. 1906, 13 – 14

Art. 2 - SPECIFICITA' DEL MOMENTO EDUCATIVO

Esso mira allo sviluppo della persona inteso nel suo essere individuale e sociale, tende a sviluppare tutte le capacità, prepara a vivere nella propria realtà socio culturale.

Per questo, attualizzando il pensiero del Fondatore Josè Gras, si cerca di:

RENDERE DEGNO L'ESSERE UMANO ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE INTEGRALE: saper scoprire

la ricchezza interiore di ciascuno ed aiutare a costruire - dal di dentro - il proprio "io" reale**,** per potersi aprire alla trascendenza e al Mistero.

EDUCARE NELLA VERITA' E NEL BENE, FONDAMENTO DELLA LIBERTA' E DELLA GIUSTIZIA:

risvegliare il gusto del sapere e ricerca della verità delle cose, formare ad una visione critica degli avvenimenti, delle informazioni, educare al dialogo e al discernimento, formare all'autenticità, alla coerenza con sé stessi e con gli altri, formare alla scoperta del fondamento reale della vita e della storia: **CRISTO GESU'**.

EDUCARE ALLA SOLIDARIETA' ED ALLA RESPONSABILITA' PER LA SOCIETÀ: sviluppare attitudini solidali e fraterne secondo i valori del Regno di Gesù Cristo, lottando contro la competitività, coltivando la sensibilità sociale, la responsabilità dell'altro e lo spirito di servizio. Formare nel lavoro di gruppo, alla convivenza civile, al giudizio critico, alla partecipazione e al rispetto dei diritti dell'altro.

Art. 3 - IL GESTORE

Dal 1 settembre 2007 l'Istituto Paritario "Cristo Re" di Salerno è affidato alla gestione della Società Cooperativa Sociale "Disegniamo un sorriso", ONLUS di diritto in forza della Legge 381/91, in quanto ai tradizionali caratteri di democraticità e mutualità, propri delle cooperative, si è aggiunto il principio della solidarietà, quale segno distintivo della cooperazione sociale, cui è stato attribuito un ruolo attivo nell'attuazione di forme di collaborazione con il sistema di protezione sociale. La finalità consiste "nel perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio – educativi". La Cooperativa opera, in particolare, nella gestione di servizi educativi e di istruzione rivolti all'infanzia e alle famiglie. In particolare gestisce la sezione Primavera e le scuole paritarie dell'Infanzia e Primaria Cristo Re di Salerno oltre al Nido d'Infanzia Cristo Re di Eboli.

Fin dalla nascita la Cooperativa Sociale Disegniamo un sorriso, composta da insegnanti e dipendenti già in forza all'Istituto Cristo Re di Salerno, ha inteso continuare l'opera della congregazione religiosa delle Figlie di Cristo Re, in sinergia con le religiose che continuano la propria missione in qualità di socie volontarie, per educare ed istruire le giovanissime generazioni alla luce degli insegnamenti cristiani. Pertanto, la Mission della nuova organizzazione rimane fedelmente ancorata ai principi dell'educazione cattolica ispirati alla dottrina sociale della Chiesa e al carisma del Padre Josè Gras y Granollers. Inoltre la Cooperativa si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze dell'infanzia e alle istanze delle famiglie attraverso offerte e proposte efficaci e di qualità, per essere al passo coi tempi e con i cambiamenti sociali ed economici dei nostri territori.

Art. 4 - COMPITI DEL GESTORE DELLA SCUOLA E DELLA COORDINATRICE PEDAGOGICO-DIDATTICA

La funzione del Coordinatore delle attività educative e didattiche è obbligatoria. L'attribuzione dell'incarico deve essere fatta dal legale rappresentante, con apposito atto, prima dell'inizio dell'anno scolastico.

a) Compiti e responsabilità del LEGALE RAPPRESENTANTE

La dirigenza gestionale fa capo al "gestore" della scuola e cioè al suo rappresentante legale che, nel caso specifico della Cooperativa Sociale, è il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Il dirigente assume le responsabilità amministrative, civili e penali riguardo alle seguenti funzioni e competenze:

- presiede, ove previsto, l'organismo collegiale di gestione della scuola (consiglio di amministrazione, comitato di gestione, …);
- cura la tenuta dei verbali;
- dà esecuzione alle deliberazioni degli organismi di gestione;
- è responsabile del Progetto Educativo della scuola (in linea con i principi generali della Costituzione e con i valori che qualificano la scuola "cattolica" e/o di ispirazione cristiana);
- può delegare le funzioni di coordinamento delle attività didattiche ed educative;
- approva il regolamento interno della scuola sentito il parere della Coordinatrice;
- approva il calendario scolastico e l'orario di funzionamento della scuola sentita la Coordinatrice;
- verifica la permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità scolastica ex Legge 10 marzo 2000, n.62 rispetto alla struttura, al personale, alla organizzazione e alla attività scolastica;
- ha la responsabilità del reclutamento, assunzione e gestione del personale nel rispetto dei contratti di lavoro e delle norme in materia;
- ha la responsabilità economica e patrimoniale della scuola e degli adempimenti fiscali;
- concede l'utilizzo delle strutture da parte di terzi;
- è responsabile dell'applicazione dello statuto dell'ente gestore, del regolamento interno e

del funzionamento degli organi ivi previsti (comitato di gestione, altro);
- agisce e risponde in giudizio per tutte le controversie riguardanti le materie di sua competenza;
- cura l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di trasporto e mensa per gli alunni, ove previsti;
- mantiene i rapporti con gli Enti locali e con gli organismi statali operanti sul territorio (Direzioni Generali Regionali - Centri Servizi Amministrativi provinciali);
- mantiene i rapporti con le organizzazioni e associazioni di categoria alle quali aderisce e cura l'adempimento delle direttive dalle stesse emanate;
- agisce e risponde in giudizio per tutte le controversie riguardanti la gestione
- gestisce le risorse umane e finanziarie, ed in particolare:
    - compilazione e pubblicazione del bilancio della scuola;
    - nomina del personale docente, non docente e di coordinamento dell'attività didattica;
    - accertamento dell'idoneità fisico-sanitaria degli addetti mediante acquisizione di certificato di sana e robusta costituzione fisica;
    - conservazione dei fascicoli personali dei docenti e del personale non docente;
    - applicazione scrupolosa del CCNL (liquidazione delle competenze spettanti, versamento di contributi assistenziali/previdenziali, concessione di permessi, congedi e aspettative, ferie, ecc.)
    - compilazione/aggiornamento del registro delle assenze del personale;
    - compilazione/aggiornamento del registro degli infortuni del personale e degli alunni;
    - certificazione annuale del servizio dei dipendenti;
    - certificazione dello stato di servizio complessivo dei dipendenti;
- assicura la rispondenza delle strutture scolastiche e dei materiali in uso alla normativa vigente attraverso l'acquisizione della documentazione prevista:
    - dichiarazione di agibilità dei locali ad uso scolastico (Ufficio tecnico comunale);
    - certificato di idoneità igienico-sanitaria degli ambienti (A.S.L. territorialmente competente);
    - certificato di prevenzione incendi (comando provinciale dei Vigili del fuoco);
    - certificato di sicurezza dell'impianto elettrico, idraulico, termo-sanitario, ai sensi del T.U. sulla Sicurezza D.lgs.81/2008 (ex 626/94) (tecnico installazione/manutenzione);
    - certificato di autorizzazione all'uso della cucina (A. S. L.);
    - normativa L. 115/97 - HACCP per la preparazione e la conservazione dei cibi (manuale di buona prassi igienica, corsi di formazione per il personale addetto al servizio mensa, verifica dei marchi di qualità su attrezzature e sussidi didattici;
    - compilazione dell'inventario generale.

b) Indicazione di funzioni e competenze del coordinatore di scuola, formalmente delegato dal dirigente/gestore

La funzione di "coordinamento" pedagogico-didattico è obbligatoria per le scuole paritarie. Se non assunta direttamente dal legale rappresentante (che deve dimostrare il possesso di adeguata esperienza e competenza in campo educativo) detta funzione viene esercitata da una persona in possesso di requisiti di professionalità, competenza, preparazione ed esperienza adeguati.
Le funzioni del coordinatore:
- è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica;
- cura la tenuta dei seguenti documenti: registro delle iscrizioni degli alunni; registri delle sezioni; fascicoli personali degli alunni (C.M. 339/92); registri dei verbali degli organi collegiali;
- convoca e presiede il collegio dei docenti della scuola;
- convoca e coordina il consiglio di intersezione;
- coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- vigila sul personale docente e non docente in servizio;

- segnala al dirigente/gestore iniziative di aggiornamento e formazione in servizio per personale docente e non docente;
- partecipa con gli altri docenti in servizio alle attività di aggiornamento organizzate da strutture e organizzazioni operanti nell'ambito del "sistema educativo nazionale di istruzione e formazione";
- anima e incentiva la partecipazione ad attività di coordinamento territoriale attraverso reti di scuole;
- stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica;
- promuove e propone formule innovativi nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie;
- propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, nuove tecnologie, ecc.);
- vigila sulla funzionalità dei servizi di trasporto e mensa per gli alunni;
- relaziona al dirigente della scuola in ordine alle materie di propria competenza;
- fornisce informazioni agli organismi statali preposti alla vigilanza in relazione alle scelte metodologiche e alle strategie didattiche attivate, sentito il dirigente/gestore della scuola;
- promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- offre consulenza ai genitori e agli organismi gestionali della scuola;
- collabora attivamente con il coordinatore di zona quando sia stato attivato il Coordinamento a rete;
- cura i rapporti con l'équipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni disabili.

c) Funzioni che coinvolgono sia il dirigente/gestore, sia il coordinatore:

- responsabilità in ordine al Progetto educativo della scuola (in linea con i principi generali della Costituzione);
- compilazione, aggiornamento e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, come previsto dalla normativa vigente (D.P.R. 275/99);
- definizione del calendario e dell'orario scolastico;
- definizione del regolamento interno della scuola;
- tenuta del protocollo generale (qualora non esista è opportuno predisporlo);
- verifica della permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della Legge 10 marzo 2000,n.62;
- organizzazione di appuntamenti che comportino l'impiego del personale docente;
- organizzazione delle visite guidate in ambiente extra scolastico con l'uso di mezzi di trasporto pubblici e/o privati;
- utilizzo delle strutture della scuola da parte di terzi, nel corso dell'anno scolastico.

Quanto sopra per definire gli ambiti di competenza delle due figure operanti a livello di singola scuola paritaria o di più scuole a gestione unificata o con rapporti regolamentati da specifico accordo di programma tra i responsabili degli enti gestori.
In analogia con quanto sopra il dirigente/gestore della scuola potrà definire il mansionario per il personale amministrativo e/o ausiliario.

Art. 5 - DOCENTI

a) indicazioni didattiche

1. Nella Comunità Educante della Scuola Cattolica i Docenti prestano il loro servizio per il raggiungimento delle finalità educative, quindi devono distinguersi per la propria competenza professionale continuamente migliorata con l'aggiornamento individuale e collegiale e per una scelta di fede che diventa testimonianza cristiana e fa di ogni educatore un evangelizzatore" (P.E Figlie di Cristo Re).
2. Come membri della Comunità educativa, i docenti collaborano al buon andamento della Scuola in un clima di amicizia, fraternità e collaborazione tra colleghi e in conformità alle

indicazioni della Direzione e del Collegio Docenti: essi sono responsabili dell'indirizzo didattico ed educativo del loro insegnamento e del contegno disciplinare dei loro alunni.

3. Condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità educativa sono la presenza e la partecipazione attiva alle riunioni del Collegio dei Docenti, alle riunioni dei Genitori delle rispettive classi e a tutte le attività collegiali dell'Istituto, a cui non vi si possono sottrarre senza gravi motivi e con dovuti permessi.
4. Pur avendo ogni docente un proprio "stile" didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare, per evitare un avvilente appiattimento educativo, va incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Direzione per garantire l'indispensabile uniformità di indirizzo, che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del proprio Progetto Educativo.
5. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. Della relativa documentazione una copia sarà consegnata alla Presidenza e un'altra presso gli atti ciascun interessato.
6. Nello svolgimento delle Unità di apprendimento ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adoperi le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: biblioteca, gabinetto scientifico, sala di proiezione, attrezzature sportive, sussidi informatici, tele-audio-visivi, ecc., e interessando costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, assegni a casa, esercitazioni varie ricerche didattiche, ecc.
7. La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni e delle divulgazioni. Il riferimento ai libri di testo, e ad altre fonti bibliografiche, tecnologiche e di ricerca renderà più stimolante ed efficace l'azione del docente.
8. Nel dialogo educativo siano privilegiati i colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante, sì da servire oltre che come verifica dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe. Sono quindi da evitare assolutamente le interrogazioni di sola verifica individuale, a modo di esame, che non suscitano interesse in tutti gli alunni.
9. I compiti scritti in classe dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti e, dopo un esauriente presentazione e discussione in classe con gli alunni, dovranno essere consegnati in segreteria non più dell'ottavo giorno della loro esecuzione.
10. I docenti dovranno esigere che gli alunni siano forniti di libri di testo e ne facciano uso adeguato sia in classe che a casa, diano agli alunni opportune indicazioni metodologiche e ne facciano periodica verifica.
11. Le lezioni a casa (assegno giornaliero) dovranno essere di moderata estensione, senza eccessivo aggravio per gli alunni, mai assegnate per punizione disciplinare, ma con oculata attenzione didattica e pedagogica, tenendo presente, ciascun insegnante, gli assegni degli altri docenti per lo stesso giorno.
12. L'ambito e la metodologia delle esercitazioni e ricerche scolastiche, che tanto rilievo assumono nella moderna didattica per stimolare l'impegno e gli interessi interdisciplinari degli alunni, dovranno essere preventivamente ed accuratamente illustrate dai docenti. Bisogna assolutamente evitare che questa attività didattica si risolva in una semplice trascrizione manuale, priva di creazione e di vero spirito di ricerca.
13. Durate le ore di lezione è assolutamente fatto divieto a tutti i docenti l'uso del cellulare e di fumare in classe o in ambienti di attività didattiche, compresi quelli esterni durante le attività di educazione fisica. É inoltre richiesto un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente educativo e alla situazione lavorativa. I tempi a disposizione per i colloqui con le famiglie dei genitori, secondo l'orario stabilito, dovranno essere rigorosamente

rispettati. In casi di necessità il Direttore dell'Istituto, potrà disporre diversamente in armonia con il docente interessato.

14. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali e gli orientamenti e indicazioni del Collegio docenti, le finalità specifiche di ispirazione cristiana del nostro Istituto.
15. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno consegnare al direttore una relazione conclusiva del lavoro svolto, con esplicito riferimento alla programmazione iniziale.
16. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Direzione o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

b) norme disciplinari

1. L'orario scolastico è stabilito tenendo presenti nei limiti del possibile le varie esigenze di tempo e di spazio delle singole discipline, esso viene elaborato dal Dirigente e comunicato al Collegio dei docenti.
2. Per un buon funzionamento disciplinare delle classi i docenti dovranno trovarsi nelle rispettive aule almeno dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni, dopo aver firmato il registro di Presenza nella sala dei Professori o mediante Registro Elettronico, esercitando una opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso degli alunni.
3. Tutti i docenti, anche quando non hanno la prima ora di lezione, sono pregati di presentarsi a scuola almeno 5 minuti prima degli orari stabiliti per apporre la firma di presenza, per prendere visione di eventuali ordini del giorno, per rilevare il Registro personale e per garantire la puntualità nel cambio ai colleghi.
4. L'inizio e la conclusione delle lezioni vengono contrassegnati da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni. Anche nelle ore intermedie di lezione è raccomandabile un attimo di religioso silenzio.
5. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità.
6. Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini o inconvenienti, che si verificassero durante un'assenza non notificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Direzione e, se il caso lo richiede, davanti alla legge.
7. Tenendo presente le indicazioni e lo Spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento corretto e responsabile negli allievi. Comunque, per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportune correzioni; qualora, invece, si tratti di varie scorrettezze, ne avvertano il Direttore, invitando l'alunno indisciplinato presso la Direzione o la Segreteria per i provvedimenti del caso.
8. Sia assolutamente evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento. Si rimanda perciò a quanto detto sopra nell'art. 30.
9. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (educ. fisica, laboratori di: educazione musicale, di arte ed immagine, scientifico e di informatica, sala P. Gras ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
10. Al termine delle lezioni, dopo la preghiera di conclusione, gli insegnanti, dopo il ritiro degli alunni da parte dei genitori, sono tenuti a lasciare l'aula in ordine e dovranno accompagnare i restanti alunni al piano terra, esigendo compostezza e silenzio

durate il percorso in galleria e per le scale. I non docenti, allo stesso modo, sono tenuti a lasciare in perfetto ordine gli spazi loro affidati.

11. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Consigli di Interclasse o Collegio dei Docenti, soprattutto durante le operazioni di compilazione delle Schede di valutazione.
12. È fatto esplicito divieto ai Docenti d'impartire lezioni private agli alunni delle proprie classi e di esaminare candidati ai quali abbiano impartito lezioni private.
13. Il periodo di ferie viene concordato tra la Direzione ed i singoli dipendenti, tenendo conto delle esigenze di entrambi. Il tabulato che riporta il periodo di disponibilità e il periodo di ferie verrà firmato da ogni dipendente ed esposto in sala Professori.

Art. 6 - ALUNNI

1. Tutti gli alunni con crescente senso di responsabilità per la propria formazione umana e cristiana, secondo lo spirito del nostro Istituto esaurientemente definito nel **"Progetto Educativo",** dovranno considerare la Scuola e le attività didattico-educative come il principale impegno della loro vita giovanile, in base alla quale dovranno essere regolate tutte le altre azioni e occupazioni nel corso dell'anno scolastico. Il presente "Regolamento", dopo il citato "Progetto Educativo", intende offrire a loro un valido aiuto per valorizzare quotidianamente questo loro impegno.
2. La frequenza scolastica quotidiana è un obbligo grave, a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto di iscrizione. L'assenteismo per futili motivi, oltre a compromettere seriamente la continuità degli studi per gli alunni assenti, finisce anche col turbare il regolare svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe.
3. L'orario di ingresso nelle aule è dalle ore 8.15 alle ore 8,20. In questo stesso tempo dovranno essere presentati alla Segretaria i libretti personali, specifici moduli o mediante il Registro Elettronico per richieste d'uscita fuori orario o per la giustifica delle assenze. I ritardi nell'ingresso a scuola costituiscono un grave disagio, che gli alunni dovranno sollecitamente evitare.
4. Per i ritardi degli alunni delle varie scuole si terrà presente quanto segue: **per gli alunni della scuola dell'Infanzia** l'entrata dopo le ore 8,45 avverrà nel seguente modo: il bimbo verrà consegnato al personale scolastico addetto che lo accompagnerà in sezione, l'ingresso è proibito ai genitori; **per gli alunni della scuola Primaria**: dopo sette ritardi sull'orario d'ingresso a scuola, essi saranno ammessi in classe, con l'obbligo richiedere la consegna del pass alla Segretaria da presentare all'insegnante. Per eventuali, ulteriori ritardi, non sarà consentita, per un giorno, la presenza dell'alunno ritardatario in classe; ma sarà garantita la presenza a scuola con lo svolgimento di una attività didattica personalizzata in sala docenti.
5. Il libretto personale degli alunni, eventualmente in formato digitale attraverso il registro elettronico, deve essere utilizzato per tutte le funzioni in esso specificate.
6. La Legge regionale n. 13 del 25/07/2024 ha abolito l'obbligo del certificato medico per il rientro a scuola dopo più di 5 giorni di assenza per malattia. Tuttavia, in caso di malattie contagiose, è comunque fortemente raccomandato consultare il pediatra o medico curante. La scuola potrà richiedere una dichiarazione firmata dai genitori che attesti l'avvenuta guarigione e l'assenza di sintomi. In caso di pediculosi l'alunno dovrà essere allontanato dalla scuola e rientrare con certificato medico di avvenuto trattamento.
7. Tutti gli alunni dovranno responsabilmente impegnarsi nello studio delle singole discipline, senza mai trascurare la quotidiana preparazione secondo le indicazioni dei vari docenti e rendendosi sempre disponibili al dialogo didattico.
8. Per le attività di Educazione Fisica gli alunni dovranno presentarsi in tenuta sportiva (divisa ginnica, magliette e scarpette da ginnastica) secondo le indicazioni del docente. Ugualmente per le discipline di carattere tecnico o artistico sono tenuti a venire a scuola forniti di quanto necessario per l'esecuzione di queste particolari attività didattiche.
9. Durante le ore di lezione, alle quali gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente con impegno e correttezza di comportamento, non è consentito uscire dalle classi, salvo casi

di una certa gravità, dopo aver ottenuto dal docente il dovuto permesso. Ugualmente non è consentito allontanarsi dalle classi, né uscire nelle gallerie, né spostarsi in aula dal proprio posto, durante i cambi di ore.

10. In qualsiasi momento delle attività didattiche, nel periodo di sollievo e distensione, al momento dell'ingresso e uscita dalla scuola gli alunni dovranno conservare un comportamento adeguato alla Comunità Educativa nello spirito del nostro Progetto Educativo, evitando nei rapporti tra compagni o con i docenti qualsiasi atteggiamento, in parole, azioni o gesti, sconveniente o comunque contrario all'indirizzo educativo dell'Istituto. D'altra parte un comportamento di crescente maturità e correttezza dovrà contraddistinguere dovunque, anche fuori dell'orario scolastico, ogni alunno che intende raggiungere una piena formazione umana e cristiana, rispettando ed evitando atti irrispettosi e vandalici negli spazi adiacenti all'Istituto ed alle rispettive attrezzature.
11. Gli alunni di ambo le scuole, dell'Infanzia e Primaria, dovranno venire a scuola indossando sempre la divisa scolastica.
12. Tutti gli alunni hanno il dovere di conservare il decoro dei locali e dei mobili delle scuole e saranno responsabili dei gesti, che a questi recheranno danni. Uguale rispetto è dovuto agli oggetti dei propri compagni (libri, articoli scolastici, vestiario ecc.) che non potranno essere maltrattati o manomessi senza venir meno ai più elementari principi di buona educazione.
13. Particolare attenzione dovrà essere posta da tutti alla pulizia dei locali interni ed esterni all'Istituto, evitando assolutamente di sporcare, di imbrattare porte o pareti e di gettare per terra carte o rifiuti di qualunque genere, per i quali sono disposti appositi contenitori.

Art. 7 - GENITORI

1. l'impegno, che i genitori si assumono con la Scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende ad una vasta gamma di interventi, intesi a realizzare una piena collaborazione nello spirito del nostro Progetto Educativo.
2. Secondo quanto indicato del Presente Regolamento, i genitori hanno il dovere di osservare quanto prescritto e dovranno provvedere all'inizio dell'anno scolastico, a ritirare il "Libretto personale" dalla Segreteria dell'Istituto, apponendo la propria firma alla presenza della Segretaria, che dovrà autenticarla con il timbro della Scuola, ovvero a seguire le indicazioni per l'utilizzo del registro elettronico.
3. Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola hanno particolare rilievo gli incontri di formazione, gli incontri personali e comunitari con i Docenti e la Coordinatrice, o con il Dirigente. Questi devono essere svolti sempre su un piano di mutua fiducia e collaborazione, con l'intento di contribuire alla formazione propria e a quella culturale e morale dei bambini.
4. Gli incontri personali si svolgono abitualmente secondo uno specifico calendario, che viene comunicato a tutte le famiglie della scuola dell'Infanzia che a quelle della scuola Primaria.
5. Rispettando quanto sopra indicato circa i rapporti dei familiari degli alunni con i docenti, sono assolutamente da evitare altre forme che possono turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche (come accedere in classe per accompagnare gli alunni di primaria all'ingresso della scuola o nelle gallerie durante le ore di lezione per conferire con i docenti senza alcuna autorizzazione).
6. Salvi casi di vera necessità dovranno essere evitati anche interventi personali o telefonici per comunicare qualcosa ai propri figli durante lo svolgimento delle lezioni. Per eventuali permessi di uscita anticipata o prelievo dell'alunno per accompagnamento con altra persona non di famiglia conosciuta dalla Segreteria, dovrà essere utilizzato il Libretto Personale, che contiene anche un apposito settore per comunicazioni scritte ai docenti o al Dirigente Scolastico, il registro elettronico (se adottato) o attraverso i moduli specificamente predisposti.
7. È dovere dei genitori partecipare anche alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti di sezione, di classe e d'Istituto, secondo le

modalità previste dalle leggi scolastiche e dallo "Statuto degli Organi collegiali" del nostro Istituto.

8. Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo si rimanda alle specifiche indicazioni contenute nell'apposita tabella predisposta annualmente dalla Amministrazione dell'Istituto.

Art. 8 - ATTIVITA' PARASCOLASTICHE

Accanto ai regolari corsi scolastici si svolgono attività parascolastiche, che offrono ai ragazzi la possibilità di sviluppare meglio le loro attitudini morali, intellettuali e fisiche, orientando sanamente le loro esuberanti energie:

- gruppi di impegno cristiano
- gruppi ricreativi di canto
- corsi di strumento musicale
- corsi di informatica ECDL - EIPASS
- corsi di lingua straniere
- Preparazione certificazioni
- Campi Estivi e City Camps
- Altri corsi e attività determinati annualmente.

Per le suddette attività gli animatori responsabili, tenendo presente i vari criteri indicati, dovranno dare chiare indicazioni operative, che consentano uno svolgimento proficuo e formativo delle stesse.

Gli alunni, che liberamente vi partecipano, sono ovviamente tenuti a rispettarle, conservando sempre un comportamento costruttivo, che contribuisca positivamente al raggiungimento delle finalità educative della nostra Comunità.

Le finalità educative dell'Istituto **"CRISTO RE"** esigono che le singole persone che entrano a far parte della comunità scolastica-educativa e le diverse componenti, in cui essa si articola, partecipino attivamente alla sua vita e collaborino a fare della Scuola "un ambiente comunitario scolastico permeato dalla spirito evangelico di libertà e carità" (Gravissimum Educationis, n. 8).

La partecipazione alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l'accettazione del **Progetto Educativo**, ha come scopo l'arricchimento della realtà educativa della scuola e richiede un atteggiamento costruttivo di consiglio, di proposta, di iniziativa e di riservatezza.

L'incontro tra le diverse componenti della comunità scolastica-educativa e la loro comune partecipazione alla vita della scuola è indispensabile affinché le diverse esperienze e competenze possano confrontarsi nell'approfondimento del Progetto Educativo, nella verifica della sua applicazione, nello studio e nella elaborazione di nuove soluzioni.